

LICEO STATALE
" DUCA DEGLI ABRUZZI"

PIANO DI
PRIMO SOCCORSO
(P.P.S.)

(D.Lgs 81/2008, artt. 43-45 Decreto ministero della Salute 388/2003)

IL R.S.P.P.
LUCIO CHIN

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
MARIA ANTONIA PIVA

Fonti e riferimenti:

- *L. Bellina, G. Moro "Manuale di Primo Soccorso in azienda" SPISAL ULSS 9 – Treviso, Ass.Naz. Medici del Lavoro Pubblico, Euro Editrice Padova, 2002*
- *Consulenza Dott.ssa Lidia Bellina, Dott. Edoardo Giomi, Dott.ssa Iulia Mattarollo, ULSS 9 – Treviso*
- *Materiale di cui ai Corsi per R.S.P.P. - Rete di Scuole per la Sicurezza di Treviso*
- *Riferimenti Legislativi*

TERMINOLOGIA

1. **“Pronto soccorso”**: procedure complesse, con ricorso a farmaci e strumentazioni, orientate a diagnosticare il danno e a curare l’infortunato.
Chi deve intervenire: personale sanitario
2. **“Primo soccorso”**: semplici manovre orientate a mantenere in vita l’infortunato e a prevenire complicazioni.
Chi deve intervenire: qualsiasi persona
3. **“Soccorrere”**: può voler dire anche solo attivare il 118 e impedire spostamenti incongrui

COMPITI DEGLI INCARICATI DEL P.S.

1. Condividere il P.P.S. ed eventualmente implementarlo;
2. Collaborare e attuare le procedure previste dal P.P.S.;
3. Controllare efficienza e scadenza del materiale sanitario;
4. Aggiornare la propria conoscenza circa i prodotti chimici in uso che possono provocare infortuni;
5. Tenere aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti in uso;
6. Tenere il registro per le scadenze delle attrezzature nella valigetta di Pronto Intervento;
7. Registrare gli interventi di Primo Soccorso;
8. Essere di esempio per il personale lavorando in sicurezza e segnalando le condizioni di pericolo.

La responsabilità dell’addetto di P.S. non è diversa da quella di un qualsiasi cittadino che è perseguibile qualora non presti soccorso in caso di necessità. L’art. 593 del Codice Penale sancisce l’obbligo di prestare assistenza e, se il rischio non è sostenibile, l’obbligo di avvisare le autorità competenti.

INFORMAZIONE

- Sul ciclo di lavoro e sulle sostanze usate nei laboratori (*rif. schede di sicurezza*);
- Sulle tipologie degli infortuni (*rif. Registro degli infortuni*);
- Su particolari patologie, invalidità, inidoneità parziali (*rif. Relazioni sanitarie*);

Per il personale tutto e per gli allievi (*rif. schede di sicurezza*)

AL PERSONALE E AGLI ALLIEVI

1. Comunicazione in occasione del collegio docenti o in specifiche assemblee;
2. Per il personale non docente in apposite assemblee;
3. Informazione nelle classi insieme al Piano di Evacuazione;
4. Affissione in bacheca del Piano di P.S. e dell'elenco degli incaricati;
5. Inserimento del Piano di P.S. nel P.O.F.

AI GENITORI

1. Rinviando al sito della scuola;
2. Nella riunione dei rappresentanti di classe;
3. Inserimento del Piano di P.S. nel P.O.F.

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

1. La persona che assiste all'infortunio attiva l'incaricato di P.S.;
2. L'incaricato di P.S. prende la valigetta e accorre sul posto, valuta le condizioni dell'infortunato e attiva la relativa procedura

"A", "B" o "C"

Caso "A" – Grave e urgente

Incaricato del Primo Soccorso

- Telefona al 118 con un cordless;
- Avverte il centralino e i collaboratori scolastici;
- Attiva un 2^a soccorritore;
- Assicura eventuali misure di Primo Soccorso;
- Accompagna l'infortunato in ospedale.

Centralino e Collaboratori scolastici

- Liberano l'accesso all'autoambulanza;
- Avvertono i genitori;

Caso "B" – Che richiede ricorso a personale sanitario

Incaricato del Primo Soccorso

- Informa la segreteria perché avverta i genitori;
- Richiede un'automobile tramite centralino/collaboratori scolastici (*in caso di indisponibilità dei genitori*);
- Assicura eventuali misure di Primo Soccorso;
- Accompagna/dispone l'accompagnamento dell'infortunato in ospedale (*in caso di indisponibilità dei genitori*).

Centralino e Collaboratori scolastici

- Procurano un'automobile del personale o un taxi e collaborano ad organizzare il trasporto.

Caso "C" – Lieve, che non richiede il ricorso a personale sanitario

Incaricato del Primo Soccorso

- Pratica le misure di primo intervento ad esclusione di quegli interventi semplici che possono essere praticati con l'utilizzo del solo materiale contenuto nella cassetta di automedicazione.

N.B. – L'attivazione dei genitori ricorre solo in caso l'infortunato sia un allievo

DOTAZIONE DEGLI INCARICATI DEL P.S.

- Valigette di Primo Soccorso;
- Cassette di automedicazione;
- Manuale di Primo Soccorso;
- Scheda di sicurezza dei prodotti in uso;
- Schede di registrazione degli interventi di Primo Soccorso.

Periodicità verifica materiale medicazione: semestrale

IL MATERIALE DI MEDICAZIONE CHE VIENE COMPLETAMENTE CONSUMATO DURANTE UN INTERVENTO DEVE ESSERE SUBITO SOSTITUITO.

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

COMPITI DEL COORDINATORE DEL P.S.

1. Verificare dell'attuazione dei singoli compiti;
2. Raccogliere i bisogni di aggiornamento degli incaricati di P.S.;
3. Partecipare alla riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.);
4. Predisporre l'informazione annuale del Piano di Primo Soccorso nei confronti di lavoratori e allievi;

L'aggiornamento degli incaricati P.S. circa le tipologie degli infortuni occorsi e delle schede di sicurezza viene garantito dal R.S.P.P.

(Allegato 1)

PRESIDI SANITARI PER IL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Ogni cassetta di Pronto Soccorso, tipo pensile da cucina, (Opportunamente segnalata e dotata di chiusura) deve contenere almeno:

- Una confezione di sapone liquido.
- Una confezione di guanti monouso in vinile o in lattice.
- Un paio di forbici.
- Pinzette sterili monouso
- Una confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (Esempio: AMUCHINA al 10% pronto ferite).
- Una confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volume da 100 g..
- Rotolo di benda orlata alta 10 cm..
- Un rotolo di cerotto premedicato alto 2,5 cm. (Esempio: ANSAMED).
- Una confezione di cerotti premedicati di varie misure.
- Una confezione di cotone idrofilo da 100 g..
- Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole.
- Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole.
- Una confezione di rete elastica di misura media.
- N° 2 lacci emostatici.
- Un termometro.
- Coperta isotermica monouso.
- N° 2 confezioni di ghiaccio pronto uso istantaneo.
- N° 2 confezioni di ghiaccio pronto uso da conservare in ghiacciaia (Esempio: COLDHOT-PACKS).
- N° 2 sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari.
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

(Allegato 2)

PROCEDURA DA AFFIGGERE ALL'INTERNO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (Epatite B - epatite C - AIDS eccetera), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (Esempio: per medicazioni, igiene ambientale).
- Gli strumenti didattici taglienti (Forbici, punteruoli, cacciaviti eccetera) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'**ipoclorito di sodio (Varechina) al 5-6% di cloro attivo**.
In pratica si procede come indicato di seguito:
 - Indossare guanti monouso
 - Allontanare il liquido organico dalla superficie
 - Applicare una soluzione formata da: 1 l di acqua e 200 ml. di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo
 - Lasciare la soluzione per 20'
 - Sciacquare con acqua

N.B.: E' necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%.